

Il suo zelo straordinario portò spesso a falsi giudizi su le personalità che venivano in causa. Di un naturale molto vivace, egli credeva troppo facilmente alle voci, e si lasciava dominare talmente da sensazioni del momento che erano inevitabili gli errori. Di un naturale austero ed aspro, Caligari — e ciò fu particolarmente fatale — non seppe ottenere buona relazione con l'episcopato Polacco. I suoi difetti ed errori non sfuggivano affatto al cardinale segretario di Stato, Galli; egli consigliò ripetutamente il Nunzio di moderarsi.¹ Ciò nonostante il richiamo di Caligari avvenne solo il primo aprile 1581.² Suo successore fu Alberto Bolognetti³ il quale con celerità meravigliosa si famigliarizzò al suo nuovo campo d'azione, per quanto ivi alcune cose fossero a lui inusitate. Particolarmente importante fu, che Bolognetti subito dopo l'ingresso nella sua nunziatura si mise in stretta unione con i vescovi più influenti. Dapprima egli ebbe un abboccamento del tutto occulto nel castello di Lowiez, con Karnkowski, il distinto Primate di Gnesen. I due uomini si accordarono per un'azione comune e strinsero amicizia durevole.⁴ Come in Karnkowski, così Bolognetti poteva contare anche sui vescovi di Cracovia, Wilna, Leopoli, Ermland e Kulm. Ma presso molti altri vescovi — la Polonia contava in tutto sedici Diocesi — il Nunzio notò con dolore, inerzia e irrisolutezza.⁵ Egli si sforzò pertanto in ogni guisa, di colmare questi prelati di un nuovo zelo, di esortarli ad un'azione concorde e ad una difesa vigorosa degli interessi cattolici nelle Diete, e alla riforma del loro clero, Particolarmente raccomandò loro la minuta visita delle Diocesi, l'adempimento dell'obbligo della residenza, l'osservanza del vestiario ecclesiastico, l'elevazione del culto religioso. Spesso Bolognetti pose mano egli stesso alla riforma del clero, nella quale a seconda delle circo-

¹ Cfr. BORATYNSKI, *Caligarii epist.* LIII s., LVI-LX, LXIII-LXV.

² Vedi *ibid.* XXXII, LXV, 599 s., 642 s., 645 s., 700 s.

³ La * corrispondenza di Bolognetti nell'Archivio segreto pontificio, dalla quale THELNER (anno III), pubblicò alcuni documenti, fu studiata assieme ai documenti relativi appartenenti alla biblioteca dell'abbazia di Nonantola presso Modena, ed al codice della biblioteca capitolare a Toledo, dall'Accademia di Cracovia; v. *Script. rer. Pol.* XII, 69 s.; *Anz. der Krakauer Akad.* 1894, 32 e BORATYNSKI in *Abhandl. der phil.-hist. Kl. der Krakauer Akad.* II, Serie vol. 24 (1907), 53 s. Il Dr. C. Hanke ha in animo la sua pubblicazione. La *Relazione delle cose di Polonia* di O. SPANNOCCHI di cui si serve RANKE (*Päpste* II, 241 s., III, 80 * s.), F. CALORI CESIS nel raro scritto *Il card. A. Bolognetti e la sua nunziatura di Polonia*, Bologna 1863, e C. MOBAWSKI (*Andrzej Patrycy Nidecki, Kraków* 1892), fu interamente pubblicato da KORZENIOWSKI, *Anal. Romana* 233-257. Alcuni punti dell'* istruzione per Bolognetti (*Cod. Barb. Biblioteca Vaticana*) in CIAMPI I, 245 s. Relazioni di lui nella *Scelta di curios. lett.* 198 (1883), 116 s., 126 ss., 137 s., 153 s., 179 s.

⁴ Vedi SPANNOCCHI, *Relatione* 323.

⁵ Vedi *ibid.* 267, 271.